

Binario 21, il canto del popolo ebraico massacrato

Dall'umorismo al dramma: le cento voci di Moni Ovadia

Nomade, Esiliato, Migrante, Ebreo, Straniero. Nomi che coinvolgono e segnano individui e comunità e li rivestono dei tratti della precarietà e della non appartenenza. In occasione del giorno della Memoria scorrono le immagini di vite finite, di amicizie perdute, di ferocia, di un'esistenza un tempo felice, distrutta dalla follia dell'uomo. Il 27 Gennaio è un giorno per ricordare, per riflettere sul male commesso dall'umanità che spinge il mondo a un'inarrestabile corsa verso il baratro. Numerose sono le voci nel panorama letterario mondiale che esprimono le loro riflessioni sulla **Shoah, talmente tante che sembra quasi non se ne possa più di tutto questo vociare di false coscienze.** L'inaudita ferocia con cui sono state sradicate dalla **Terra d'Europa** le vite di milioni di uomini, l'orrore del passato, i ricordi di una violenza, che solo a pensarla, strappa qualcosa dal petto: questo è ciò che terrorizza i giovani d'oggi, è il pesante monito che si erge sulle spalle delle nuove generazioni "Imparare dal passato". **A quanto pare però la storia non si è mai dimostrata maestra di vita,** e dunque purtroppo il razzismo continua a manifestarsi in Europa e nel Mondo, denunciando la sua orribile presenza con atti di violenza e sopraffazione fisica e morale. E' la convinzione che **l'identità culturale di un popolo possa essere difesa rinunciando al dialogo tra le diverse culture piuttosto che valorizzando le possibilità di incontro e di confronto,** che finisce per alimentare nuove tensioni sociali e razzismi e bloccare l'evolversi di una società aperta, in cui si abbia finalmente il superamento delle frontiere imposte dall'odio etnico e razziale, disarmando i pregiudizi etnici che hanno insanguinato il XX secolo ed i cui strascichi sono ancora tragicamente evidenti nei conflitti del nuovo millennio. **Occorre conservare la memoria degli orrori** di una cultura di separazione e di intolleranza razziale mostrandone le drammatiche conseguenze per scoraggiare ogni nuova forma nascente di cultura razzistica fondata sull'intolleranza e sul pregiudizio. **E' difficile spiegare la Shoah ai giovani, ma probabilmente l'umorismo yiddish di Moni Ovadia** è quello che serve per aprire le giovani menti alle culture straniere. **"Dio ride. Ed essendosi consideratamente eletti come suo popolo gli ebrei non possono che ridere di se stessi."** Ovadia incarnando la figura di un moderno cantastorie condisce **200 storielle della tradizione culturale ebraica** con l'antinazismo ante litteram di Kafka e Roth, Bagini e Freud e numerosi nomi noti della letteratura ebraica. **"L'ebreo che ride" (Einaudi) col suo umorismo** che scardina l'intero patrimonio di certezze, di ideologie, di pregiudizi, in cui una comunità riconosce se stessa è un testo che probabilmente ha conosciuto pochi acquirenti tra i giovani, e non è tardi per consigliarlo a tutti e in particolare agli studenti ove si voglia conoscere almeno un po' del ricchissimo patrimonio culturale della tradizione ebraica. **Ma, a stupire ancora una volta con il suo stile inconfondibile e la sua carica coinvolgente, Ovadia** pubblica oggi in occasione del 27 Gennaio 2010 un oratorio che spiega il canto del popolo ebraico massacrato: **Binario 21, Dal poema di Yitzhak Katzenelson. Il canto del popolo ebraico massacrato (con DVD).** Ritrovato sotto un albero in una bottiglia dopo la fine della guerra il poema, testimonianza di Katzenelson morto nel 1944 nel campo di Auschwitz viene riproposto da Ovadia e dal giornalista Felice Cappa con *Binario 21*, a ricordo del famigerato binario della stazione di Milano dove partivano i treni diretti ad Auschwitz. Un grido di dolore contro tutti i genocidi, un grido di battaglia (di opinioni) contro il razzismo di ieri e di oggi, **un invito a restituire alla Shoah il suo profondo e intrinseco valore universale.**

This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.